



In sintesi

Sono **proseguiti gli incontri del Parlamento europeo e del Consiglio** per raggiungere dei compromessi sulle differenti posizioni sulla proposta di modifica della **Direttiva Solvency II** e sulla proposta di **direttiva IRRD** in tema di risanamento e risoluzione.

L'ultima fase di negoziazione attraverso il c.d. Trilogio dovrebbe aver luogo entro il **primo semestre del 2023**.

In tema di integrazione dei rischi di **sostenibilità in Solvency II** si segnala l'**intervento di EIOPA** in occasione della COP 27 **per ribadire il proprio impegno a sostenere il settore** assicurativo e previdenziale nell'affrontare i cambiamenti climatici.

Tra le **nuove pubblicazioni EIOPA** si registrano: i) il **Discussion paper sui principi metodologici per gli stress test** assicurativi con focus **sul rischio cyber** e ii) il **nuovo Risk Dashboard** basato sui dati Solvency II al secondo trimestre del 2022.

Si segnala, infine: i) la pubblicazione di una **lettera dell'ESRB diretta ai membri del Parlamento europeo** sul tema del **rischio di liquidità** nell'ambito della Solvency II Review e ii) il proseguimento dei **lavori dello IAIS sugli indicatori di liquidità ai fini del Global Monitoring Exercise (GME)**,

L'approfondimento del mese, disponibile anche in lingua inglese, analizza i **recenti sviluppi del processo legislativo inerente alla proposta di Direttiva IRRD**.

Indice

Le principali novità

- *Review 2020: Recenti sviluppi*
- *EIOPA: I lavori per l'integrazione dei rischi di cambiamento climatico in Solvency II*

Nuove consultazioni

- *EIOPA: Discussion paper sui principi metodologici per gli stress test assicurativi con focus sul rischio cyber*

Altre pubblicazioni

- *EIOPA: Risk Dashboard - Q2 2022*
- *ESRB: Lettera al Parlamento europeo sul rischio di liquidità*
- *IAIS: Metriche di liquidità ai fini del Global Monitoring Exercise*

Approfondimento

- *La proposta di Direttiva in tema di risanamento e risoluzione per il settore assicurativo: recenti sviluppi*
- *The Insurance Recovery and Resolution Directive proposal: recent developments*

Appendice

Meetings of the European Parliament and the Council continued to reach compromises on differing positions on the proposed amendment of the Solvency II Directive and the proposed IRRD on recovery and resolution. The last phase of negotiations is expected to take place by the first half of 2023.

EIOPA reiterates its commitment to support the insurance and pension industry in addressing climate change related risks.

New EIOPA publications include: i) the Discussion paper on methodological principles for insurance stress testing with a focus on cyber risk and ii) the new Risk Dashboard based on Solvency II data as of Q2 2022.

This month's in-depth report analyzes recent developments in the legislative process inherent in the proposed IRRD.

Le principali novità



Review 2020: Recenti sviluppi

Nelle ultime settimane sono **proseguiti i lavori del Parlamento europeo** nell'ambito della procedura di codecisione sul pacchetto di misure in discussione **per la revisione del framework Solvency II**.

Nell'ambito dei lavori sulla revisione della **Direttiva Solvency II**, sono proseguiti gli incontri fra il *rapporteur* e gli *shadow rapporteur* per raggiungere dei compromessi sulle differenti posizioni. La **votazione in Commissione ECON**, che era inizialmente prevista per la fine di novembre, sarà **rinvitata al 2023**, così come il successivo voto in plenaria. L'ultima fase di negoziazione attraverso il c.d. Trilogo dovrebbe aver luogo entro il primo semestre del 2023.

Per quanto riguarda la proposta di **Direttiva in tema di risanamento e risoluzione** per il settore assicurativo (Insurance Recovery and Resolution, IRRD), **proseguono i lavori sia in Parlamento che in Consiglio**. Al momento risulta, quindi, ancora incerto lo svolgimento dell'ultima fase di negoziazione attraverso il Trilogo. Si veda l'approfondimento per ulteriori dettagli sui recenti sviluppi.

Quanto a quest'ultima, il **10 novembre EIOPA ha pubblicato** due documenti che si aggiungono al primo staff paper pubblicato lo scorso luglio: **un secondo staff paper e un documento di Q&A**, con l'obiettivo di contribuire a fare chiarezza sul framework in costruzione e ribadire la propria posizione favorevole alla creazione di tale quadro normativo.

Il **28 novembre** si è svolto un **evento dedicato** alla proposta IRRD, in cui EIOPA ha condiviso le proprie posizioni con i partecipanti.

EIOPA: I lavori per l'integrazione dei rischi di cambiamento climatico in Solvency II

Lo scorso **18 novembre**, EIOPA è intervenuta in occasione della **Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 27)** per ribadire il proprio **impegno a sostenere il settore assicurativo e previdenziale nell'affrontare i cambiamenti climatici** e per annunciare la pubblicazione, nel mese di dicembre 2022, del **primo dashboard** a livello europeo **sul gap di protezione assicurativa contro i rischi di catastrofi naturali**.

Nel suo intervento EIOPA ha ripercorso i lavori condotti nell'ultimo anno, tra cui - in ambito Solvency II - la pubblicazione delle **indicazioni sull'integrazione e sulla valutazione della materialità dei rischi legati al cambiamento climatico nell'ORSA**, affinché gli assicuratori adottino un approccio *forward-looking* alla gestione dei rischi di sostenibilità, **e quelli in fase di definizione**, tra cui la valutazione della misura in cui potrebbe essere giustificato un **trattamento prudenziale specifico degli obiettivi ambientali o sociali nell'ambito di Solvency II**. Per quest'ultima, EIOPA prevede di lanciare una consultazione entro la fine dell'anno.

EIOPA presenterà una panoramica completa degli ultimi sviluppi del suo lavoro alla **Conferenza sulla finanza sostenibile** del 7 dicembre.

Nuove consultazioni



EIOPA: Discussion Paper sui principi metodologici per gli stress test assicurativi con focus sul rischio cyber

Il 24 novembre EIOPA ha pubblicato un [Discussion Paper](#) sui principi metodologici per gli stress test assicurativi con un focus sul rischio cyber. Il termine ultimo per fornire commenti è il 28 febbraio 2023.

Il documento contiene un insieme di **approcci teorici e pratici per supportare la fase di progettazione** di potenziali futuri stress test assicurativi con particolare attenzione al rischio informatico.

L'obiettivo del Paper è di: i) avviare una **discussione sulla valutazione dell'esposizione degli assicuratori al rischio informatico**; ii) proporre **approcci per la progettazione e l'operatività di una valutazione del rischio informatico** nel contesto degli stress test EIOPA; iii) coinvolgere i soggetti interessati per **raccogliere le opinioni** sull'argomento.

EIOPA approfondisce, inoltre, **due aspetti legati alla valutazione della resilienza finanziaria degli assicuratori** in scenari caratterizzati da incidenti informatici gravi ma plausibili: i) il concetto di **"resilienza informatica"**, intesa come la capacità di un'impresa di assicurazione di sostenere l'impatto finanziario di un evento informatico avverso; ii) **il rischio di sottoscrizione cyber**, inteso come la capacità di un'impresa di assicurazione di sostenere - dal punto di vista del capitale e della solvibilità - l'impatto finanziario di un evento cyber avverso, estremo ma plausibile, che colpisca il portafoglio sottoscritto.

Altre pubblicazioni



EIOPA: Risk Dashboard - Q2 2022

Il **4 novembre** EIOPA ha pubblicato la **nuova edizione del Risk Dashboard** basato sui dati Solvency II al secondo trimestre del 2022.

I risultati mostrano un'**esposizione elevata** del settore assicurativo europeo **ai rischi macroeconomici e di mercato**, con un trend stabile rispetto al trimestre precedente ma **previsto in aumento per i prossimi 12 mesi**. Tutte le altre categorie di rischio analizzate restano invece stabili su un livello di rischio medio.

L'alto livello dei **rischi macroeconomici** è legato al progredire e al rafforzarsi di fattori quali: la **diminuzione delle prospettive di crescita del PIL** mondiale (in media pari allo 0,34%), l'**aumento delle prospettive di inflazione** per le principali aree geografiche (in media, al di sopra del 5%), l'**incremento dei tassi di interesse** (in media attorno al 3% per i tassi swap a 10 anni), la **normalizzazione della politica monetaria** delle banche centrali.

Quanto ai **rischi di mercato**, il Report rileva, nel primo trimestre del 2022, un **aumento della volatilità nei mercati obbligazionari e azionari**, che risulta superiore alla media dello scorso anno, e un'**esposizione mediana** delle compagnie a tale tipologia di investimenti **relativamente invariata**.

Relativamente ai **rischi di credito**, che permangono **moderati**, il Dashboard segnala, per il trimestre di osservazione, **livelli bassi di spread sui Credit Default Swap dei titoli di Stato e delle obbligazioni finanziarie**, e in aumento per le obbligazioni societarie non finanziarie.

L'analisi dell'Autorità sui **rischi di redditività e solvibilità**, rimasti a un **livello medio**, rileva, poi, un **calo di tutti e tre gli indicatori di redditività esaminati** (*return on excess of assets over liabilities, return on assets e return on premium*), a causa dei rendimenti in calo nel secondo trimestre del 2022, e l'**aumento degli indici di copertura dell'SCR delle imprese**, attribuibile all'aumento dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda i **rischi climatici e cyber**, EOPA non riscontra particolari criticità rispetto al trimestre precedente ma indica un **outlook per i prossimi mesi in peggioramento**.

ESRB: Lettera al Parlamento europeo sul rischio di liquidità

Lo scorso **16 novembre**, lo *European Systemic Risk Board (ESRB)* ha inviato una **Lettera** ad alcuni Membri del **Parlamento europeo** in relazione al tema del **rischio di liquidità nell'ambito della Solvency II Review**.

Nella Lettera l'ESRB esprime le proprie preoccupazioni per l'aumento dei rischi a carico della **stabilità finanziaria internazionale** e sottolinea, in particolare, come **alcuni poteri delle Autorità nazionali nell'identificazione e mitigazione del rischio di liquidità** siano **insufficienti**, di "scarsa sostanza" o addirittura siano stati eliminati dalle ultime proposte di emendamento.

Più nel dettaglio, l'ESRB espone la propria opinione secondo cui: i) **al rischio di liquidità** siano esposti anche gli istituti finanziari non necessariamente impegnati nella **trasformazione della liquidità** come parte del loro modello di business e con passività a lungo termine e strategie di investimento liability-driven; ii) **la prevenzione risulti essere più efficiente e meno costosa della gestione delle crisi**.

Ciò implica, secondo il Board, che **le disposizioni relative al rischio di liquidità dovrebbero essere considerate con estrema attenzione** nell'ambito dei lavori sulla revisione di Solvency II e che è da ritenersi **fondamentale assegnare poteri alle Autorità di vigilanza che consentano loro di identificare le imprese** assicuratrici che potrebbero avere un **profilo di liquidità vulnerabile** e – se necessario – **di agire prima** che il rischio si concretizzi.

IAIS: Metriche di liquidità ai fini del Global Monitoring Exercise

Lo scorso **18 novembre** la **IAIS** (l'Associazione Internazionale delle Autorità di Vigilanza Assicurative) ha **pubblicato i parametri di liquidità da utilizzare come indicatori ausiliari per il Global Monitoring Exercise** (GME), l'esercizio che valuta le tendenze e i rischi del settore assicurativo, compreso il rischio di liquidità, sulla base dei dati raccolti da circa 60 dei maggiori gruppi assicurativi internazionali e dei dati aggregati del settore provenienti dalle autorità di vigilanza.

Tali metriche sono state sviluppate nell'ambito di un progetto pluriennale, sulla base di **due consultazioni pubbliche** e di **test** effettuati attraverso le raccolte dati dell'IIM (*Individual Insurer Monitoring*) e **con l'obiettivo di facilitare il monitoraggio da parte della IAIS del rischio di liquidità del settore assicurativo globale** e di essere utilizzati come strumento per valutare l'esposizione degli assicuratori al rischio di liquidità in una prospettiva macroprudenziale.

La IAIS - che continuerà a valutare e perfezionare i parametri individuati - ha deciso di selezionare **5 indicatori ausiliari di liquidità basati** sia **sull'Exposure Approach**, sviluppato durante la Fase 1, sia **sul Company Projection Approach**, sviluppato durante la Fase 2, con tre diversi orizzonti temporali (1 anno, 3 mesi e 1 mese (solo per il CPA)).

Approfondimento

La proposta di Direttiva in tema di risanamento e risoluzione per il settore assicurativo: recenti sviluppi

Il pacchetto di misure relativi al processo di Revisione di Solvency II - pubblicato il 22 settembre 2021 e in questi mesi in discussione tra Parlamento europeo e Consiglio - **comprendeva anche una proposta legislativa per una nuova Direttiva in tema di Risanamento e Risoluzione** (c.d. IRRD, *Insurance Recovery and Resolution Directive*) il cui obiettivo è la **creazione di un quadro armonizzato a livello europeo per la gestione tempestiva di un eventuale dissesto o fallimento di una compagnia di assicurazione**, anche a livello transfrontaliero. Il nuovo quadro dovrebbe garantire, secondo la Commissione, **una maggior protezione per gli assicurati** in tali circostanze, **riducendo al minimo l'impatto sull'economia**, sul sistema finanziario e sui contribuenti stessi.

Per quanto riguarda i **lavori del Parlamento europeo**, dopo la pubblicazione, lo scorso 7 giugno, di una **proposta di rapporto** (c.d. Draft Report) presentata dall'on. Markus Ferber e, nel mese di agosto, di **un set di emendamenti aggiuntivi** proposti dagli altri eurodeputati, per un totale di 195, il **31 agosto si è svolta la prima discussione su tutti gli emendamenti proposti** e dal mese di settembre **sono iniziate le riunioni dei relatori ombra a Strasburgo** per raggiungere un testo di compromesso finale. Relativamente ai **lavori del Consiglio europeo**, ad oggi sembrerebbe non esserci ancora un accordo sul testo della Direttiva.

Al raggiungimento dei testi definitivi sia in Parlamento sia in Consiglio, **si svolgerà l'ultima fase di negoziazione attraverso il c.d. Trilogo** (Parlamento, Consiglio e Commissione europea), **che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2023**. I testi definitivi saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il **tema** della creazione di un regime di risanamento e risoluzione comune ed efficace per il settore assicurativo era stato **già affrontato dall'FSB** (*Financial Stability Board*) nel 2014, 2016 e 2020 (per le imprese rilevanti a livello sistemico), **dalla IAIS** (*International Association of Insurance Supervisors*) nel 2019 (per i gruppi assicurativi attivi a livello internazionale) e **dall'ESRB** (*European Systemic Risk Board*) nel 2017 e nel 2018. La stessa **EIOPA** aveva redatto, su propria iniziativa, un primo parere nel 2017 sulla **necessità di istituire un siffatto framework normativo anche a livello europeo**.

La proposta della Commissione riflette le considerazioni espresse da EIOPA nel secondo parere tecnico nell'ambito del processo di consultazione della Direttiva Solvency II e si pone come obiettivo quello di **integrare l'attuale quadro normativo di Solvency II** - che già prevede una scala di intervento per le imprese in caso di deterioramento delle condizioni finanziarie e misure di risanamento per le violazioni dei requisiti patrimoniali - **in coerenza con**

quanto in vigore per gli enti creditizi e le imprese di investimento (BRRD, Bank Recovery and Resolution Directive) e **per le controparti centrali** (CCPRRR).

A ulteriore supporto delle proprie considerazioni **EIOPA ha successivamente pubblicato due Staff Paper** (il 6 luglio e il 10 novembre 2022) e un documento di follow up del primo report in cui: i) **chiariva alcuni aspetti del nuovo framework** normativo e **ribadiva la propria posizione favorevole** al testo proposto dalla Commissione; ii) **rispondeva a una serie di quesiti specifici**; iii) **effettuava un'analisi comparativa tra la proposta IRRD e la Direttiva BRRD**.

Cosa prevede ad oggi il framework Solvency II?

L'art. 138 stabilisce che, entro due mesi dal rilevamento dell'inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità (c.d. SCR, *Solvency Capital Requirement*), l'impresa di assicurazione o di riassicurazione interessata presenti un piano di risanamento realistico ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza; stabilisce, inoltre, che quest'ultima imponga all'impresa di adottare i provvedimenti necessari per ristabilire, entro sei mesi dal rilevamento dell'inosservanza del requisito, il livello di fondi propri ammissibili tale da coprire il requisito patrimoniale di solvibilità

Ad oggi, il capo VII della Direttiva Solvency II (Imprese di assicurazione e di riassicurazione in difficoltà o in situazione irregolare) e, in particolare, **gli articoli 138, 139, 141, 142, 144 della Direttiva Solvency II, stabiliscono le procedure in caso di inosservanza del requisito di patrimoniale di solvibilità** (art. 138) o minimo (art. 139), **i poteri di vigilanza in caso di deterioramento delle condizioni finanziarie** (141), le caratteristiche base dei **piani di risanamento e di finanziamento** (art. 142) e le **condizioni per la revoca dell'autorizzazione** (art. 144).

o per ridurre il suo profilo di rischio al fine di garantirne l'osservanza. **L'Autorità ha, inoltre, la facoltà di estendere tale periodo di ulteriori tre mesi o**, in presenza di situazioni eccezionalmente avverse aventi ripercussioni (riconosciute da EIOPA) su una quota significativa del mercato o delle aree di attività interessate, **fino a un massimo di sette anni**. Tali "situazioni eccezionali" sono ulteriormente declinate dagli Atti Delegati (artt. 288, 289) e negli Orientamenti EIOPA sull'estensione del periodo di risanamento.

In caso di inosservanza del requisito patrimoniale minimo (c.d. MCR, *Minimum Capital Requirement*), **le imprese sono tenute, invece, a presentare il proprio piano di finanziamento realistico a breve termine** per riportare, entro tre mesi da tale rilevamento, i fondi propri di base ammissibili almeno al livello del requisito patrimoniale minimo o per ridurre il profilo di rischio al fine di garantirne l'osservanza (art. 139).

Per quanto riguarda i **sistemi di risanamento e risoluzione**, ad oggi essi **hanno natura nazionale** e sono messi in atto soltanto in pochi Stati membri.

Sintesi dei principali emendamenti in discussione

La **proposta iniziale della Commissione** si compone di **7 titoli e 88 articoli** che riguardano: i) l'**ambito di applicazione** e la **designazione** in ciascun Stato membro di **Autorità nazionali di risoluzione** (banche centrali nazionali, ministeri competenti, autorità amministrative pubbliche o altre autorità incaricate di poteri amministrativi pubblici); ii) la **definizione di obblighi preventivi** (nel rispetto del principio di proporzionalità) sia per i gruppi sia per le compagnie non facenti parte di un gruppo e **di strumenti e poteri preventivi per le Autorità di vigilanza**, complementari alle misure di intervento previste dal regime Solvency II; iii) il conferimento alle Autorità Nazionali di Risoluzione - e la relativa definizione - di **strumenti e condizioni per la risoluzione e di poteri armonizzati** per intraprendere azioni rapide ed efficaci quando non è possibile evitare il fallimento di un assicuratore; iv) misure volte a garantire un'efficace **cooperazione tra le Autorità nazionali di Risoluzione a livello transfrontaliero**; v) le **relazioni con Paesi terzi**; vi) le **sanzioni o misure amministrative**; vii) le **modifiche della direttiva Solvency II** e degli altri testi normativi impattati dal nuovo framework. Per maggiori dettagli si veda ANIA Trends Solvency, ottobre 2021.

Si sintetizzano di seguito le principali aree attualmente in discussione e i relativi emendamenti proposti dagli eurodeputati (e che riflettono le posizioni spesso contrastanti tra le varie parti politiche):

- **Ambito di applicazione e Autorità nazionali di risoluzione**

Gli emendamenti propongono: i) l'**eliminazione delle soglie percentuali minime di copertura** del mercato nell'ambito dei piani di risanamento preventivo e di risoluzione **o la modifica** dei criteri di determinazione di tali quote; ii) l'**eliminazione dell'Autorità di risoluzione nazionale** e il conferimento dei poteri di risoluzione all'Autorità di vigilanza nazionale pertinente al fine di evitare la creazione di

ulteriori organi amministrativi e duplicare le competenze delle Autorità; iii) la **creazione di un'Autorità di risoluzione a livello europeo**.

- **Obblighi, strumenti e poteri preventivi**

Gli emendamenti propongono: i) l'**applicazione automatica degli obblighi semplificati alle imprese LRPV (Low Risk Profile Undertakings, come definite dagli artt. 29a-29e introdotti dalla proposta di modifica della Direttiva Solvency II) o la restrizione dell'ambito di applicazione di tali semplificazioni alle sole imprese rientranti in tale categoria;** ii) l'**incremento dei requisiti** previsti per i piani di risanamento preventivi **o, in senso opposto, iii) la modifica della frequenza di aggiornamento** di tali piani da uno a due anni; iv) l'**incremento (o l'allentamento) dei poteri di EIOPA** nella definizione di **linee guida, standard tecnici o liste di indicatori** qualitativi e quantitativi per l'identificazione delle condizioni di deterioramento delle condizioni finanziarie della compagnia.

- **Poteri e strumenti di risoluzione**

Gli emendamenti propongono: i) l'**esclusione degli schemi di garanzia assicurativi nazionali (Insurance Guarantees Schemes, IGS) tra gli strumenti per il finanziamento della risoluzione;** ii) l'**incremento dei requisiti informativi** previsti per la pianificazione della risoluzione; iii) l'**inclusione del ricorso al finanziamento pubblico** per i piani di risoluzione; iv) **la modifica della frequenza di aggiornamento** di tali piani da uno a due anni; v) **modifiche alle modalità di utilizzo o applicazione degli strumenti di risoluzione** previsti dalla proposta della Commissione (*write-down, solvent run-off, vendita, bridge undertaking, separazione di asset e liabilities*); vi) l'**inclusione** e la relativa definizione di **accordi finanziari** per il finanziamento degli strumenti di risoluzione.

The Insurance Recovery and Resolution Directive proposal: recent developments

The **package of measures related to the Solvency II Review process** - published on September 22, 2021, and under discussion these months between the European Parliament and the Council - **also included a legislative proposal for a new Insurance Recovery and Resolution Directive (IRRD)**, the aim of which is **to create a harmonized framework at the European level for the timely handling of a possible failure or bankruptcy of an insurance company**, including cross-border failures. The new framework should, according to the Commission, provide **greater protection for policyholders** in such circumstances, while **minimizing the impact on the economy**, the financial system and the taxpayers themselves.

Regarding **works at European Parliament level**, after the publication on June 7th of a **draft report** (so-called Draft Report) submitted by Markus Ferber and, in August, of a **set of additional amendments** proposed by other MEPs, for a total of 195, the **first debate on all the proposed amendments took place on August 31**, and since September **meetings of the shadow rapporteurs** in Strasbourg have begun to reach a final compromise text. **At European Council level, as of today there is still no agreement on the text of the Directive.**

Upon reaching the final texts in both Parliament and Council, **the last phase of negotiation will take place through the so-called Trilogue** (Parliament, Council and European Commission), **which is expected to be concluded by the first half of 2023**, the final texts will be published in the Official Journal of the European Union.

The issue of establishing a common and effective recovery and resolution regime for the insurance sector **had already been addressed by the Financial Stability Board (FSB) in 2014, 2016, and 2020 (for systemically relevant firms), by the International Association of Insurance Supervisors (IAIS) in 2019 (for internationally active insurance groups), and by the European Systemic Risk Board (ESRB) in 2017 and 2018.** EIOPA itself had drafted, on its own initiative, an initial opinion in 2017 on the **need to establish such a regulatory framework at the European level as well.**

consistent with what is in place for credit institutions and investment firms (BRRD, Bank Recovery and Resolution Directive) and central counterparties (CCPRRR).

To further support its considerations, EIOPA subsequently published two staff papers (on July 6 and November 10, 2022) and a follow-up paper to the first report in which it (i) **clarified some aspects of the new regulatory framework** and **reiterated its position** in favour of the Commission's proposed text; (ii) answered a number of specific questions; and (iii) **conducted a comparative analysis between** the proposed IRRD and the BRRD.

What does the Solvency II framework provide to date?

Article 138 provides that, within two months of the detection of non-compliance with the Solvency Capital Requirement (SCR), the insurance or reinsurance undertaking concerned shall submit a realistic recovery plan for approval by the Supervisory Authority; it further stipulates that the Authority shall require the undertaking to take the necessary measures to re-establish, within six months of the detection of non-compliance with the requirement, the level of eligible own funds sufficient to cover the Solvency Capital

Requirement or to reduce its risk profile in order to ensure compliance. The Authority is, in addition, empowered to extend this period by an additional three months or, in the case of exceptionally adverse situations affecting (as recognized by EIOPA) a significant portion of the affected market or business areas, up to a maximum of seven years. Such "exceptional situations" are further declined by the Delegated Acts (Articles 288, 289) and in the EIOPA Guidelines on the extension of the recovery period.

In the event of non-compliance with the Minimum Capital Requirement (MCR), firms are instead required to submit their realistic short-term financing plan to bring their eligible core capital back to at least the level of the MCR within three months of such a takeover or to reduce its risk profile to ensure compliance (Article 139).

As for recovery and resolution systems, to date they are national in nature and are put in place in only a few member states.

Summary of the main amendments under discussion

The main areas currently under discussion and the related amendments proposed by MEPs (and reflecting the often-conflicting positions among the various political parties) are summarized below:

- **Scope and National Resolution Authorities**

The amendments propose (i) the **elimination of minimum percentage thresholds of market coverage** under pre-emptive recovery and resolution plans, **or the modification** of the criteria for determining

The Commission's proposal reflects the considerations expressed by EIOPA in its second technical opinion as part of the Solvency II Directive consultation process and aims at **complementing the current Solvency II regulatory framework** - which already provides a ladder of intervention for firms in the event of deteriorating financial conditions and remedial measures for capital requirement violations -

To date, Chapter VII of the Solvency II Directive (Insurance and reinsurance undertakings in difficulty or irregular situation) and, in particular, **Articles 138, 139, 141, 142, 144 of the Solvency II Directive establish procedures in case of non-compliance with the Solvency Capital Requirement (Art. 138) or minimum (Art. 139), supervisory powers in case of deteriorating financial conditions (141), the main features of recovery and financing plans (Art. 142), and conditions for withdrawal of authorization (Art. 144).**

these quotas; ii) the **elimination of the National Resolution Authority** and the conferral of resolution powers to the relevant National Supervisory Authority in order to avoid the creation of additional administrative bodies and duplicate powers of the Authorities; and iii) the **creation of a European-level Resolution Authority**.

- ***Obligations, instruments and preventive powers***

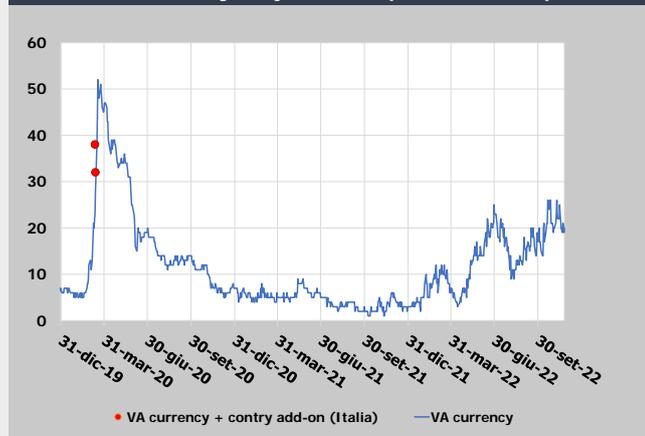
The amendments propose: i) the **automatic application of the simplified obligations to LRPUs** (Low Risk Profile Undertakings, as defined by Art. 29a-29e introduced by the proposed amendment of the Solvency II Directive) or **the restriction of the scope of application of these simplifications to only those companies that fall into this category**; ii) the **increase of the requirements** for preventive recovery plans or, in the opposite direction, iii) the **change of the frequency of updating** such plans from one to two years; iv) the **increase (or relaxation) of EIOPA's powers** in the definition of **guidelines, technical standards or lists of qualitative and quantitative indicators** for the identification of deteriorating conditions of the company's financial condition.

- ***Resolution powers and tools***

The amendments propose: (i) the **exclusion of national Insurance Guarantees Schemes (IGSs)** among the tools **for resolution funding**; (ii) the **increase of the information requirements** provided for resolution planning; (iii) **the inclusion of the use of public funding** for resolution plans; and (iv) the **change of the frequency of updating** such plans from one to two years; (v) **changes in the way resolution tools** provided for in the Commission's proposal are used or applied (write-down, solvent run-off, sale, bridge undertaking, separation of assets and liabilities); (vi) the **inclusion and related definition of financial arrangements** for financing resolution tools.

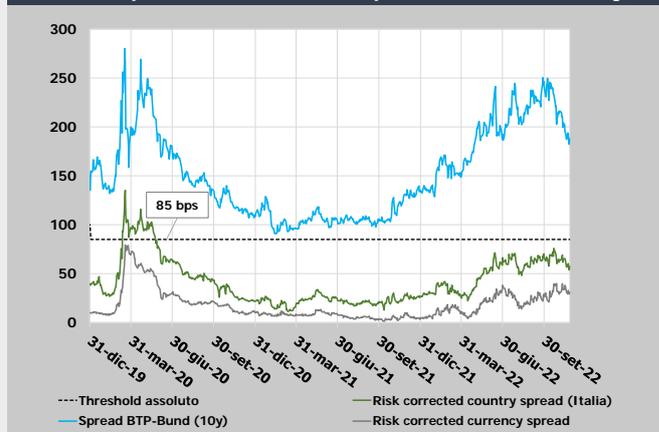
Appendice: grafici e tabelle

Il Volatility Adjustment per l'Italia (bps)



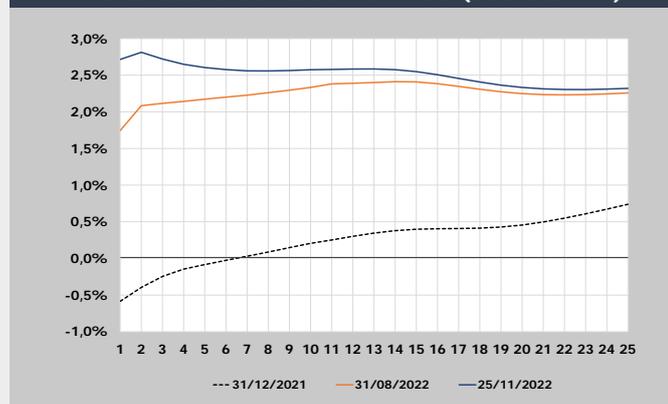
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

Le componenti del VA vs. spread BTP-Bund (10y)



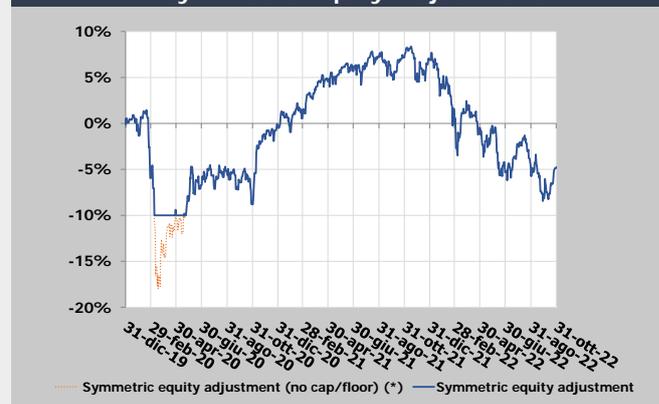
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

La struttura dei tassi risk-free (escluso VA)



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

Il Symmetric Equity Adjustment



Fonte: EIOPA. (*) SA calcolato senza applicazione del floor/cap di -10%/+10%.

Volatility Adjustment (*) vs. 10y-Risk-Free Rate

anno	mese	VA TOTALE (bps)	VA currency (bps)	VA country-Italia (bps)	10y Risk-Free Interest Rates (%)	10y Risk-Free Interest Rates + VA (%)
2022	25 nov. (**)	20	20	0	2,57	2,77
	31 ott.	21	21	0	2,93	3,14
	30 set.	18	18	0	2,99	3,17
	31 ago.	15	15	0	2,33	2,48
	31 lug.	16	16	0	1,56	1,72
	30 giu.	25	25	0	2,09	2,34
	31 mag.	14	14	0	1,77	1,91
	29 apr.	8	8	0	1,64	1,72
	31 mar.	6	6	0	1,11	1,17
	28 feb.	12	12	0	0,70	0,82
	31 gen.	5	5	0	0,36	0,41
2021	31 dic.	3	3	0	0,21	0,24
	30 nov.	5	5	0	0,03	0,08
	31 ott.	4	4	0	0,19	0,23
	30 set.	3	3	0	0,07	0,09
2020	31 dic.	7	7	0	-0,37	-0,30

(*) Correzione alla curva dei tassi risk-free EIOPA. Fonte: EIOPA; (**) Stima ANIA

Symmetric Equity Adjustment (*) per l'Equity capital charge (%)

31 mar. 2022	30 apr. 2022	31 mag. 2022	30 giu. 2022	31 lug. 2022	31 ago. 2022	30 sett. 2022	31 ott. 2022
1,4	-0,5	-0,7	-5,3	-2,2	-4,9	-8,1	-4,8

(*) Correzione alla capital charge applicata agli strumenti azionari, basata su un paniere di indici azionari definito da EIOPA. Fonte: EIOPA.